

PRIMO PIANO

Controlli strada, più agenti aggrediti

Indagine Asaps, 1.206 violenze in primi sei mesi 2012 (+15%)

BOLOGNA, 27 LUG - In sintesi si potrebbe dire che sulla strada sono ancora botte, e tante, per le forze di polizia. E' quanto osserva l'Asaps, l'Associazione sostenitori amici polizia stradale. Nei primi sei mesi del 2012 le aggressioni ai pubblici ufficiali durante i controlli sulle strade sono state 1.206, il 15% in piu' rispetto allo stesso periodo dell'anno prima. Tra le cause principali l'abuso di alcol e la droga, protagoniste nel 35% dei casi con 426 episodi (+34% rispetto all'anno scorso).

Fonte della notizia. ansa.it

Nel 2012 aumentate le aggressioni alle forze dell'ordine

Sono stati 1.206 gli episodi di violenza fisica segnalati nei primi sei mesi dell'anno contro gli "uomini in divisa"

FORLI' 27.07.2012 – Sono aumentate le aggressioni agli "uomini in divisa" nel 2012. Sono stati 1.206 gli episodi di violenza fisica (refertata) commessi a danno di appartenenti alle forze di polizia e di pubblici ufficiali durante i controlli sulle strade (sono esclusi ovviamente tutti gli episodi legati alla gestione dell'ordine pubblico), analizzati dall'Osservatorio il Centauro – ASAPS, nell'ambito del primo semestre del 2012. Oltre sei al giorno. E' ancora l'alcol con la droga a far saltare i codici della legalità nelle aggressioni, quasi la metà delle quali ad opera di stranieri.

Nel corso dei primi sei mesi dell'anno sono stati censiti 1.206 eventi, con un aumento del 15% rispetto ai 1.050 del primo semestre dello scorso anno, segno che la risposta violenta nei confronti delle divise non accenna nessuna flessione. E' sempre l'Arma dei Carabinieri a subire il maggior numero di attacchi, 636 pari al 52,7%, in netto aumento rispetto alle 461 aggressioni del 2011. Sono state invece 437 le aggressioni ad agenti della Polizia di Stato, pari al 36,2% in linea col 2011 quando furono 386. Le aggressioni alla Polizia Locale si fermano a 102 (8,5%) in linea con lo scorso anno quando furono 99, ma la percentuale era del 9,4%. Poi gli altri corpi (qui sono ricomprese varie categorie di pubblici ufficiali e incaricati di pubblico servizio), per i quali ci si ferma a 76 attacchi pari al 6,3%. Come abbiamo visto è sempre stretta, strettissima la connessione fra aggressività e alcol e droga.

In 426 dei 1.206 episodi il protagonista è risultato in stato di ebbrezza da alcol o è risultato drogato (128 casi). Nel complesso le precarie condizioni psicofisiche da alcol e sostanze toccano la percentuale del 35,3%, con un preoccupante incremento del 34% rispetto ai primi sei mesi dello scorso anno, quando gli episodi alcol-narco correlati furono 317 e si fermarono alla percentuale del 30,2%. Il 24,5 degli attacchi (295) è stato invece sferrato mediante l'uso di un'arma propria o impropria, considerando tale ogni mezzo capace di amplificare la forza fisica, compresa la stessa vettura. Lo scorso anno furono 245 e la percentuale si fermò al 23,3%. Infine si registra un notevole aumento delle aggressioni portate alle forze di polizia da stranieri. Nel primo semestre si è toccata quota 560 pari al 46,4%.

Lo scorso anno nei primi sei mesi le aggressioni dei forestieri furono 393 e la percentuale si fermò al 37,4%. La localizzazione geografica dell'aggressività verso le forze di polizia vede nel primo semestre 2012 un sostanziale pareggio fra nord e sud rispettivamente con 446 e 442 violenze fisiche, pari a un doppio 37%. Al centro sono risultate certificate 318 aggressioni pari al 26,4%.

Fonte della notizia: romagnanoi.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Incidente Pontina, muoiono due giovani: denunciato l'autista del tir

Francesco Massaro e Alexander Lauria stavano facendo ritorno a casa ad Aprilia per prepararsi ad una nottata di pesca quando si sono scontrati contro il camion fermo sulla carreggiata

27.07.2012 - Erano uniti dalla stessa professione di elettricisti e dalla grande passione per la pesca. Sono Francesco Massaro appena 21enne e Alexander Lauria, 22 il prossimo 2 agosto, le

giovanissime vittime dell'incidente mortale che si è verificato la notte scorsa lungo la regionale Pontina al chilometro 49,500, l'ennesimo incidente su una strada che ancora una volta si conferma una delle più pericolose. Erano solo due ragazzi che volevano passare la notte a pescare. Stavano facendo rientro a casa per gli ultimi preparativi quando si sono trovati davanti quell'ostacolo insormontabile che ha segnato tragicamente la loro fine. Secondo quanto ricostruito non si sono accorti in tempo del camion fermo sulla carreggiata della Pontina; un impatto violentissimo, l'auto che si infila sotto il mezzo pesante i giovani ragazzi che rimangono incastrati nelle lamiere accartocciate. L'autista del camion - un uomo di nazionalità romena al suo primo giorno di lavoro -, che è stato sanzionato per violazione del codice della strada e denunciato per omicidio colposo, ha raccontato di essersi fermato perché non riusciva ad orientarsi e temeva di aver mancato l'uscita per dirigersi verso l'azienda alla quale doveva consegnare il carico che trasportava. Sottoposto all'alcol test è risultato che non guidava sotto l'effetto di sostanze alcoliche. Ora le salme dei due giovani amici sono a disposizione delle autorità giudiziarie; oggi dovrebbe essere eseguito un esame esterno e poi fissata la data dei funerali, mentre la comunità apriliana è ancora sconvolta per l'ennesima tragedia che colpisce i suoi concittadini.

Fonte della notizia: latinatoday.it

Vasto, assistente capo Polizia penitenziaria si suicida con un colpo di pistola

Roma, 27 lug. (Adnkronos) - Un assistente Capo della polizia penitenziaria di 48 anni, in servizio alla Casa Circondariale di Vasto, si è tolto la vita questa mattina sparandosi un colpo con la pistola d'ordinanza. Ne dà notizia Eugenio Sarno, Segretario Generale Uil Penitenziari. "Dolore, rabbia, costernazione, frustrazione sono i sentimenti che albergano nel mio animo. In queste condizioni emotive -dice Sarno- ogni parola deve essere soppesata. Per questo voglio limitarmi ad inviare alla famiglia ed agli amici del nostro collega i sentimenti del nostro più vivo cordoglio e della sincera vicinanza". Sarno ricorda che "questo è il sesto suicidio di un basco blu nel 2012, il 94° nell'ultimo decennio. Credo non servano altri commenti se non l'auspicio che prima o poi, meglio prima, qualcuno senta il dovere di affrontare questo dramma nel dramma".

Fonte della notizia: adnkronos.com

PRIVACY E SICUREZZA

Skype, la polizia potrà intercettare le chat

Microsoft apre alle autorità Usa e ai servizi segreti di tutto il mondo. Il «Washington Post»: «presto anche le telefonate»

26.07.2012 - Skype è stato per anni uno dei pochi servizi di comunicazione in cui l'intercettazione dei dati risultava praticamente impossibile. Ma ora le cose potrebbero cambiare. La compagnia ha annunciato che renderà accessibili alla polizia tutte le conversazioni delle sue chat. A dare notizia del giro di vite è il *Washington Post*, secondo cui le telefonate audio e video resteranno ancora anonime.

«UN PROVVEDIMENTO NECESSARIO» - Ma come fa notare sempre il quotidiano americano, presto le cose potrebbero cambiare anche per quest'ultima modalità di comunicazione, soprattutto quando le chiamate Skype diventeranno il sistema di telefonia più utilizzato nel mondo. La notizia non è stata accolta con piacere dagli attivisti di tutto il mondo. Ma per l'Fbi si tratta di un provvedimento necessario. La chat di Skype sarebbe infatti «uno degli strumenti più usati dai terroristi islamici». E, secondo le cronache, in passato Skype è stato uno dei canali più utilizzati per nascondere le proprie tracce in rete, sia dai criminali sia dai dissidenti politici nei paesi non democratici. A far discutere è però il fatto che la polizia Usa potrà accedere, oltre che ai testi delle chat, anche ai dati personali degli utenti, perfino ai numeri di carta di credito. Ma non solo. Microsoft, proprietaria di Skype, ha concesso alle agenzie di intelligence di intercettare le conversazioni e leggere la corrispondenza dei propri utenti. Così, in accordo con la politica di privacy di Skype si possono fornire informazioni personali, il contenuto delle conversazioni e la cronologia dei messaggi se richiesto dai servizi segreti o dalla magistratura.

Fonte della notizia: corriere.it

IL FENOMENO DEL «FALSO LEASING»

**«Leasing tedesco per aggirare il fisco» La denuncia delle associazioni
Secondo gli operatori la formula del noleggio da società in Germania «mira a eludere Superbollo e i controlli sulle auto di lusso». Lombardia e Veneto le regioni dove è più diffusa**

di Daniele Sparisci

MILANO 26.07.2012 - La targa di Monaco di Baviera o di Praga, il «macchinone» a noleggio intestato a una società in Germania o in Repubblica Ceca ma guidata da persone che la usano tutti i giorni in Italia. In gergo si chiama «leasing tedesco, ma con il leasing tradizionale non c'entra nulla. Anzi, secondo l'associazione degli operatori Assilea è «solo una formula che mira ad aggirare le norme regolamentari e fiscali nazionali». La denuncia è stata fatta nel corso di un'audizione alla X Trasporti della Camera dei Deputati.

AUTO INVISIBILI AL FISCO- Ma cosa vuol dire «leasing tedesco»? Non pagare il superbollo introdotto sulle vetture oltre 250 Cv (le tasse di possesso rispondo alle leggi tedesche o ceche), eludere l'aumento dell'Ipt, ma soprattutto essere invisibili al temutissimo «redditometro». Basta farsi un giro su internet per scoprire decine di offerte da parte di broker e intermediari: supercar, Suv sopra gli 80 mila euro e auto di lusso inaccessibili alla gente comune. La parola d'ordine è privacy, perché come spiega una delle brochure, il «leasing tedesco offre evidenti, concreti e collaudati vantaggi in termini di rintracciabilità e riservatezza: non risultano informazioni relative alle auto utilizzate nelle banche dati leasing o finanziarie, né ovviamente di altri enti o registri». Ma ci sono altri «benefit» secondo chi lo promuove: «non pagare le multe comminate in Italia» e «l'auto non può essere posta sotto sequestro». Il paradosso è che è tutto legale, perché il sistema s'inserisce fra i cavilli delle normative comunitarie che consentono una durata di 12 mesi. Al termine dei quali è possibile un rinnovo: «Ci auguriamo un intervento immediato delle autorità per mettere fine a queste operazioni, spiega Gianluca De Candia direttore generale di Assilea.

LOMBARDIA E VENETO - Un fenomeno relativamente recente «che ha preso piede soprattutto in Lombardia e Veneto». Numeri non ne esistono - sono ovviamente protetti dal segreto-soltanto stime: si parla di qualche migliaio di macchine registrate in questo modo, quasi tutte di lusso. «Lo abbiamo segnalato più volte al ministero dell'Economia», conferma Pietro Teofilatto dell'Aniasa, l'associazione delle imprese di auto-noleggio.

NON E' UN LEASING- A dispetto del nome, con il leasing finanziario tradizionale non ha nulla che vedere, fa notare l'Assilea. «In Italia può essere erogato soltanto da banche e da società finanziarie iscritte negli elenchi tenuti da Banca d'Italia». Quello «tedesco», invece, funziona con una fidejussione bancaria L'auto viene cercata dal cliente presso il concessionario più comodo, deve essere fatturabile e se è già di proprietà del cliente può essere riscattata dalla società tedesca. E in Germania, non dovendo rispondere agli obblighi previsti dalle tradizionali società di leasing italiane, non vengono chiesti documenti sul reddito e bilanci societari.

Fonte della notizia: corriere.it

Le nuove vetture per la polizia stradale



CREMONA 26.07.2012 - Potenti. Fiammanti. Dotate di tutto punto. Sono state consegnate ieri mattina alla polizia stradale le otto nuove Volkswagen Passat (2.000 centimetri cubici, 170 cavalli) che saranno impiegate dagli agenti cremonesi e bresciani sull'A21. La consegna, da parte dei vertici di Centropadane, è avvenuta presso la sede di San Felice. Vi hanno preso parte il presidente e il direttore generale di Centropadane, Augusto Galli e Francesco Acerbi, il responsabile della centrale operativa dell'A21, Paolo Rubini, il dirigente del compartimento della Lombardia della polizia stradale, Tommaso Cacciapaglia, il dirigente della stradale di

Brescia, Barbara Barra e il comandante provinciale di Cremona, vicequestore aggiunto Federica Deledda, che ha illustrato le peculiarità dei nuovi mezzi, dotati di strumentazioni in grado di migliorare la qualità del lavoro ma anche l'efficacia e la rapidità di verifiche e controlli.

Fonte della notizia: laprovinciadicremona.it

Assegnata la scorta ai poliziotti condannati per le violenze alla Diaz

26.07.2012 - Ferruccio Sansa su Il Fatto Quotidiano racconta di una circolare planata all'Antiterrorismo e all'Antimafia in cui si destina una protezione di primo livello, cioè riservata a persone che corrono un "rischio imminente ed elevato" fatta di una scorta di tre auto blindate e sei agenti e presidio vicino all'abitazione con destinatari Francesco Gratteri e Gilberto Calderozzi, freschi di condanna per falso confermata dalla Cassazione per il G8. Ma perché Gratteri e Calderozzi dovrebbero ottenere la protezione? Due i possibili pericoli, secondo quanto si legge nel documento e trapela dal Viminale: da una parte si fa riferimento alle minacce che, all'indomani della sentenza per la Diaz, avrebbero cominciato a circolare "negli ambienti dell'es t r e m ismo, soprattutto attraverso Inter net". Insomma, si dice: "Dopo che sono stati condannati per il G8 i due ormai ex dirigenti sarebbero diventati un possibile obiettivo da parte di chi cerca vendetta". Di qui la richiesta di un parere all'Antiterrorismo. Non è la sola. Ci sarebbe anche "il pericolo proveniente da ambienti della criminalità organizzata, visto che Gratteri e Calderozzi hanno condotto operazioni importanti soprattutto contro la camorra ". C'è chi ricorda, per dire, l'arresto di Michele Zagaria in cui ebbe un ruolo la Direzione Centrale Anticrimine allora guidata da Gratteri. Che disse: "I Casalesi sono come i terroristi". Ecco, il timore è che adesso, usciti dalla polizia, i due superinvestigatori si ritrovino con le spalle scoperte. Certo, più d'uno, anche al Viminale, ha fatto un salto sulla sedia leggendo la circolare arrivata dal Dipartimento di Pubblica Sicurezza: "Possibile? Tre settimane dopo la condanna e l'interdizione dai pubblici uffici dei due dirigenti, si chiede un parere per offrire loro una super-scorta". Era appena il 5 luglio scorso quando la Cassazione, dopo undici anni, ha pronunciato le condanne definitive per la "macelleria messicana" della Diaz. Prescritte, incredibilmente, le violenze, sono arrivate, però, le decisioni per le accuse di falso. E tra i condannati eccellenti ecco tanti uomini di fiducia del gruppo dell'ex capo Gianni De Gennaro (oggi al governo con la delega ai Servizi) che negli anni, nonostante le accuse che pendevano sulla loro testa, erano arrivati ai vertici della polizia. Gratteri, che all'epoca dei fatti era direttore del Servizio Centrale Operativo (Sco), nel corso degli anni è volato fino alla guida della Direzione Centrale Anticrimine. Nonostante quell'acusa di falso aggravato che in appello gli era valsa una condanna a quattro anni di reclusione e cinque di interdizione. E fino a un mese fa era indicato come probabile successore di Antonio Manganelli alla guida della Polizia. Poi il macigno piovuto dalla Cassazione: la conferma della condanna a 4 anni di carcere e a 5 anni di interdizione dai pubblici uffici per falso aggravato.

Fonte della notizia: controlacrisi.org

SCRIVONO DI NOI

Falsificava anche la card regionale della Lombardia: 30enne arrestato

NAPOLI 27.07.2012 - Falsificava anche la card dei servizi della Regione Lombardia un 30enne arrestato dalla polizia nella zona dei Decumani. Pasquale De Matteo, 30 anni, che non risulta avere precedenti penali, residente a San Pietro a Patierno, aveva trasformato un terraneo in vico I San Paolo, nel centro antico, in una fabbrica per la riproduzione di documenti falsi. Gli agenti della squadra mobile hanno sequestrato nel locale scanner, stampanti e plastificatori oltre a migliaia di patenti, carte d'identità e codici fiscali. Tra i documenti contraffatti c'era anche un consistente quantitativo di Carte Regionali dei Servizi (Crs) emessa dalla Regione Lombardia, che consente di accedere on-line ai servizi pubblici. La carta consente, tra l'altro. La Crs è valida come Tessera Sanitaria Nazionale e Tessera Europea di Assicurazione Malattia e garantisce l'assistenza sanitaria nell'Unione Europea. A De Matteo, che non risulta avere legami con clan camorristici, la polizia ha sequestrato anche un revolver 357 Magnum con matricola cancellata e munizioni. Le indagini proseguono per accertare se i falsi documenti siano stati utilizzati per incassare assegni e per attivare Sim card telefoniche intestate ad ignari cittadini o per acquisti con carte di credito.

Enna. Intensi controlli della Polizia Stradale sulla A19, pescati automobilisti senza patente

ENNA 27.07.2012 - Il comando provinciale della Polizia Stradale ha intensificato i controlli sull'autostrada Palermo - Catania in occasione delle vacanze estive. Nel corso di un posto di controllo, effettuato da una pattuglia del distaccamento di Catenanuova, al comando dell'ispettore capo Francesco Mondo, nei pressi dello svincolo di Catania, gli agenti hanno intimato l'alt ad un'autovettura Peugeot 206. Il conducente anziché fermarsi, accelerava, dandosi a precipitosa fuga. A causa dell'intenso traffico e per non mettere in pericolo gli altri automobilisti, gli agenti non riuscivano a bloccare il fuggitivo, ma avendo annotato il numero di targa del veicolo, a seguito di accertamenti, si risaliva alla identità del proprietario che risultava essere un catanese. Successivamente veniva verificato che il proprietario aveva venduto il veicolo ad un'altra persona, poi identificata per A.A. di 22 anni di Catania, che, riconosciuto dagli agenti della Polstrada, dichiarava agli stessi di essere sfuggito all'alt della Polizia perché si era posto alla guida sprovvisto di patente, perché mai conseguita. Lo stesso, oltre ad essere denunciato all'Autorità Giudiziaria di Catania, veniva verbalizzato poiché, nella circostanza, circolava senza alcuna copertura assicurativa. Nella giornata di mercoledì, sempre sulla A/19, gli agenti del distaccamento di Catenanuova ha sorpreso D.V., di 21 anni di Catania, che guidava una autovettura Ford, senza aver mai conseguito la patente di guida. Da accertamenti effettuati, si è appurato che il conducente non era nuovo a questo comportamento, perché già nel 2011 le volanti della Questura di Catania lo avevano sorpreso a guidare senza avere conseguito la relativa patente. Nella circostanza il giovane è stato denunciato alla Procura della Repubblica di Catania, mentre l'autovettura, di sua proprietà, è stata sequestrata e confiscata, in quanto il reato di guida senza aver conseguito alcuna patente è stato reiterato nel biennio.

Fonte della notizia: vivienna.it

Roma: non si ferma all'alt della polizia, inseguito e bloccato con 300 gr marijuana

ROMA, 27 lug.- (Adnkronos) - A bordo di un ciclomotore, non si e' fermato all'alt della Polizia ad Ostia e dopo un inseguimento e' stato bloccato e trovato in possesso di circa 300 grammi di marijuana divisa in dosi e pronta per lo smercio. C.V., romano di 26 anni, e' stato arrestato dagli agenti del Reparto Volanti, diretto da Eugenio Ferraro, per il reato di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Durante un posto di controllo della Volante in via Ermanno Wolf Ferrari, in zona Castel Fusano, un giovane a bordo di un motorino non si e' fermato all'alt della Polizia e si e' dato alla fuga. Inseguito e' stato bloccato in via C. Colombo. Il giovane per giustificarsi ha dichiarato di non essersi accorto della Polizia perche' impegnato al telefono. Gli agenti hanno effettuato un controllo del motorino trovando nel bauletto un sacchetto con all'interno numerose dosi di marijuana per un peso complessivo di circa 300 grammi. I poliziotti hanno quindi, perquisito l'abitazione del 26enne, e hanno sequestrato un bilancino di precisione e alcune bustine vuote, simili a quelle usate per confezionare le dosi sequestrate.

Fonte della notizia: liberoquotidiano.it

In giro per le strade con targa falsa. Denunciato dai poliziotti

AGRIGENTO 27.07.2012 - Circolava per le strade del paese di Canicattì con un ciclomotore, quando Ionel Bulete, 26enne, originario della Romania, ma da tempo residente nel luogo è stato fermato da una pattuglia della Polizia alla guida del suo ciclomotore. A seguito di una serie di accertamenti è stato constatato che la targa non era quello del suo mezzo a due ruote, bensì apparteneva ad un'altra persona. Per questo motivo gli agenti del Commissariato di Canicattì diretti da Valerio Saitta hanno denunciato a piede libero alla Procura della Repubblica il giovane per il reato di ricettazione.

Fonte della notizia: agrigentoweb.it

POLIZIA LOCALE IN VIA BONARDI

Sigilli ad un laboratorio cinese lager: 18 i lavoratori irregolari

Pessime condizioni igienico-sanitarie; comminata una multa da 40mila euro

26.07.2012 - La Polizia Locale di Brescia il 25 luglio è intervenuta in un immobile segnalato come laboratorio abusivo in via Bonardi 13. Il sopralluogo, avvenuto congiuntamente al personale dell'Asl, dell'Inps e dello Sportello Edilizia del Comune, ha riscontrato uno stato d'illegalità sia nel personale assunto irregolarmente sia per quanto riguarda le condizioni igienico sanitarie allarmanti, tanto da chiedere l'emanazione di ordinanza contingibile e urgente di chiusura dello stesso. Il locale, di superficie complessiva pari a 1.150 metri quadrati, era suddiviso in tre porzioni: nella prima si trovano due bagni assolutamente fuori norma per condizioni igienico sanitarie, che servivano 26 persone; a fianco era stato ricavato una sorta di refettorio con cucina comune dove i cibi erano mal conservati e la sporcizia era sparsa ovunque; una seconda parte, di circa 135 metri quadrati erano state ricavate circa 10 stanze per un totale di 20 posti letto: tutte le stanze, con cavi elettrici volanti, erano sporche e senza aerazione diretta verso l'esterno.

Presente un altro spazio, di 150 mq circa, suddiviso in dieci piccole nicchie al fine di ottenere altre 10 stanze con 12 letti; anche in questo caso con le stesse pessime condizioni delle altre. Nella terza parte, quella produttiva posta al centro dell'edificio, vi erano 38 macchine cucitrici e alcune stiratrici, numerosi capi di abbigliamento finiti e altri ancora da assemblare disposti su banchi di lavoro. Al momento dell'intervento erano presenti 24 cittadini cinesi e due minori che dormivano nelle stanze abusive. All'operazione ha partecipato anche la Direzione Territoriale del Lavoro che ha verificato la posizione lavorativa irregolare di 18 lavoratori su 24, ha pertanto ordinato l'immediata sospensione dell'attività ed elevato sanzioni amministrative per un totale di 40 mila euro.

Fonte della notizia: brescia.corriere.it

VIOLENZA STRADALE

Investe il rivale in amore, denunciato

Scontro nel cremonese, quando lo ha visto in bici ha accelerato

MILANO, 27 LUG - Quando ha visto davanti alla sua auto il rivale in amore in sella alla propria bicicletta ha accelerato e lo ha investito. Per questo un uomo di 47 anni, di Vailate (Cremona), e' stato denunciato dai carabinieri di Crema per lesioni volontarie. Il 'rivale', 24 anni, di Arzago d'Adda (Bergamo), e' finito all'ospedale con diverse ferite. Il giovane lavora nello stesso locale della compagna del quarantasettenne: e secondo quest'ultimo le avrebbe riservato attenzioni particolari.

Fonte della notizia: ansa.it

CONTROMANO

Contromano in via Garibaldi Suv travolge tre donne

Il conducente, un 72enne veronese, sarebbe stato colto da malore mentre era alla guida. Quattro feriti, due sono gravi. Il mezzo è stato fermato in corsa da un ragazzo

di Enrico Presazzi

VERONA 27.07.2012 - Quattro feriti (due dei quali in gravi condizioni), una via completamente paralizzata e decine di persone sotto choc. E' questo il pesante bilancio dell'incidente avvenuto giovedì sera, poco prima delle 19 in via Garibaldi, in pieno centro. Terribile la scena presentatasi davanti agli occhi dei soccorritori di Verona Emergenza intervenuti sul posto con quattro ambulanze e un'automedica: stese sul porfido, all'altezza della trattoria Pane e Vino, tre donne. A distanza di circa quaranta metri, davanti a Palazzo Miniscalchi, un Suv Bmw sotto il quale era rimasto incastrato uno scooter.

Al volante dell'auto, completamente sotto choc, Giorgio Z. 72enne veronese. Secondo una prima ricostruzione degli agenti della polizia municipale, intervenuti sul posto insieme ai poliziotti delle volanti, sembrerebbe che l'automobilista sia stato colto da un malore improvviso mentre viaggiava sul ponte e che, invece di svoltare a sinistra verso il Duomo, abbia imboccato in contromano via Garibaldi, travolgendo le tre donne. Prima avrebbe centrato uno scooter guidato da Annamaria P., 45enne dipendente dell'Unicredit appena uscita dal lavoro. Poi, senza riuscire ad arrestare la marcia del mezzo, ha travolto la ciclista Beatrice G. (57 anni)

schiacciandole il torace con le ruote. E infine ha sfiorato una donna incinta (Carla C., 30enne di Lazise) che fortunatamente ha riportato solo qualche lieve contusione. Il Suv, con lo scooter incastrato sotto il parafrangente anteriore, ha proseguito la sua folle corsa per almeno altri trenta metri, fino a quando Gabriele Bricchi, studente milanese di 23 anni, ha trovato il coraggio di entrare in azione.

«Ho visto tutto in diretta ed è stato terribile: le ha travolte e non si fermava - ha raccontato -. Non so dove abbia trovato la lucidità per ricordarmi che quel modello di auto ha un bottone che arresta di colpo la marcia. L'ho inseguita correndo per qualche metro gridando al conducente di fermarsi, ma quello continuava a tremare, come in preda a convulsioni. Quando mi sono avvicinato alla portiera, l'ho aperta e ho premuto il bottone vicino al volante, fermando tutto». Alle sue spalle, su quel marciapiede, un vero inferno. In mezzo ai resti dei tavolini e dei vasi di fiori dell'osteria, la scooterista e la ciclista stese sul marmo. La donna incinta, invece, è riuscita ad alzarsi ed è stata portata all'interno di un negozio di tappeti per evitarle ulteriori choc. All'arrivo dei soccorritori le condizioni della ciclista sono apparse da subito disperate: la 57enne era in arresto cardiaco ed è stata rianimata a lungo prima di essere intubata e trasportata all'ospedale di Borgo Treno. Dovrebbe essersela cavata con qualche frattura la scooterista, portata anche lei al Maggiore. Il conducente dell'auto, anch'egli in gravissime condizioni, è stato sedato prima di essere portato in ospedale. Dai primi accertamenti sembrerebbe sia stato colpito da un infarto mentre si trovava alla guida. «E' stato terribile - ha raccontato la dipendente di un vicino negozio di alimentari -ho visto quell'auto che arrivava in contromano, viaggiava a velocità sostenuta e ho pensato al solito maleducato. Poi ho sentito un boato e ho visto l'inferno». In pochi minuti la via si è riempita di gente: dipendenti degli uffici e residenti sono scesi in strada per capire cosa fosse successo. «Avremmo dovuto aprire pochi minuti dopo - ha detto il titolare dell'osteria Pane e Vino -. E su quei due tavolini di solito mangiano i nostri clienti. Non oso pensare quello che sarebbe potuto succedere se fossero stati lì».

Fonte della notizia: corrieredelveneto.corriere.it

Trieste: tir contromano in autostrada, polstrada evita un nuovo tragico incidente
Trieste: Circolazione contromano di un tir in autostrada – la pattuglia della polstrada evita un nuovo tragico incidente sul ra 13 come quello del febbraio 2011.

27.07.2012 - Nella nottata del 25 luglio, attorno alle ore 01.30, pervenivano alla sala operativa della Polstrada varie segnalazioni telefoniche da parte di utenti i quali, percorrendo il raccordo autostradale RA13 in località Opicina, diretti verso Trieste, incrociavano un autotreno proveniente dal senso opposto.Immediatamente veniva allertato ed inviato un equipaggio della Polstrada i cui componenti, percorrendo il raccordo autostradale in direzione di Monfalcone, raggiungevano il mezzo pesante in transito sulla corsia di sorpasso della carreggiata opposta.La pattuglia affiancava il TIR e con i dispositivi visivi di allarme attirava l'attenzione del camionista il quale, vistoli, frenava, fermandosi in corsia di sorpasso. Poiché il pericolo di un incidente non era ancora scongiurato, anzi vi era la concreta possibilità che alcuni veicoli in transito non si avvedessero della presenza di un ostacolo – costituito dal camion – fermo sulla corsia di sorpasso, il capopattuglia scalcava il guardrail e si prodigava nel deviare il traffico sulla corsia di marcia normale. Contemporaneamente, nei pressi di Sistiana, un equipaggio della volante rallentava il flusso del traffico veicolare diretto a Trieste, in modo da agevolare la pattuglia della Polstrada nella manovra di accostamento del mezzo pesante sulla corsia di emergenza e successiva uscita dello stesso dall'ambito autostradale.Il mezzo veniva fatto uscire a Prosecco ove si procedeva all'identificazione e controllo del conducente, L.S. di 38 anni, autista bosniaco residente in Slovenia e dipendente da una ditta di autotrasporto slovena, sanzionato ai sensi dell'articolo 176/19° CDS; norma che prevede la revoca della patente, una sanzione amministrativa compresa tra i 1.842,00 € e 7.369.00 € con il fermo amministrativo del veicolo per tre mesi.Gli accertamenti effettuati dalla polizia stradale permettevano di stabilire che si era trattato di una manovra irresponsabile dell'autista il quale, accortosi di aver sbagliato strada, aveva pensato di invertire la marcia.

Fonte della notizia: italiah24.it

INCIDENTI STRADALI

Milano Forlanini: incidente stradale, morto 20enne

MILANO 27.07.2012 - Incidente mortale questa notte a Milano, in zona Forlanini, alla periferia est della città. L'incidente è avvenuto intorno alle 4.45. Secondo le prime informazioni, un'auto si è ribaltata dopo aver urtato contro un altro veicolo tra via Taverna e via Corelli, nei pressi del locale The Beach. Nello scontro ha perso la vita un ragazzo di 20 anni, che viaggiava sul sedile posteriore.

Altre 3 persone, dell'età di circa 30 anni, sono rimaste ferite in modo lieve. Sul posto sono intervenuti i mezzi del 118, ma per il giovane non c'è stato nulla da fare. I vigili urbani stanno conducendo accertamenti per capire l'esatta dinamica dell'incidente.

Fonte della notizia: cronacalive.it

Roma: incidenti stradali, muore 25enne, 5 feriti

ROMA 27.07.2012 - Gravissimo incidente stradale nella notte a Roma. Un giovane di circa 25 anni, del quale non sono state fornite le generalità, è deceduto e 5 persone sono rimaste ferite, di cui 3 in modo grave, a causa di un incidente avvenuto intorno alle 3,35 in via Casale di San Basilio. Secondo le prime informazioni, una Mercedes si è ribaltata e nell'incidente sarebbero state coinvolte altre due auto, una Lancia Y e una Opel Tigra. 4 dei feriti, tutti giovani tra i 20 e i 35 anni, e il 25enne deceduto, si trovavano a bordo della Mercedes. I feriti sono stati trasportati in ospedale dal 118 in codice rosso, uno in codice giallo e per un altro la prognosi è riservata. Tra i feriti, anche un passeggero a bordo di una delle altre auto coinvolte. Sul posto è intervenuto il 118 e la polizia municipale del Sesto gruppo per i rilievi.

Fonte della notizia: cronacalive.it

Scontro fra bus e auto: un morto

L'uomo si trovava seduto sul sedile posteriore dell'auto: è stato centrato in pieno dal bus, che non si sarebbe fermato allo stop

MESSINA 27.07.2012 - Fatale incidente stradale nelle prime ore della mattina sulle strade di Milazzo. A perdere la vita, dopo un violento scontro tra un bus della «Aviaggi» e una Citroen Xsara, è stato il settantatreenne Gioacchino Giardina. L'uomo si trovava seduto sul sedile posteriore dell'auto ed è stato centrato in pieno dal bus, che non si sarebbe fermato allo stop. In stato di shock l'autista del pullman, mentre sia il guidatore che l'altra passeggera sono stati trasportati all'ospedale di Milazzo.

Fonte della notizia: corrieredelmezzogiorno.corriere.it

Incidenti stradali: camion contro vettura, un morto Scontro su strada provinciale 24 ad Aviano

TRIESTE, 27 LUG - Un anziano, Valerio Corba, 64 anni di Montereale Vallcellina (Pordenone) e' morto in un incidente avvenuto intorno alle ore 12.00 sulla strada provinciale 24 ad Aviano (Pordenone). L'uomo era alla guida di una vettura che si e' urtata frontalmente contro un camion di una societa' di igiene ambientale, che - secondo i primi accertamenti - ha invaso la corsia opposta per entrare nel parcheggio dell'azienda senza dare la precedenza. A causa della violenza dell'urto, Corba e' deceduto all'istante.

Fonte della notizia: ansa.it

Incidenti: La Spezia, auto contro muro, grave bimbo tre anni

GENOVA, 27 lug. - (Adnkronos) - Grave incidente stradale questa notte a Borghetto Vara, nello spezzino: un bimbo di tre anni ha riportato frattura del femore e contusione polmonare. L'auto su cui viaggiava il piccolo con i genitori per cause ancora da accertare e' finita contro un muro. Sul posto sono intervenuti 118 e carabinieri. Il bimbo e' stato trasportato all'ospedale della Spezia e poi trasferito nella notte, intubato, in codice rosso, all'ospedale pediatrico Gaslini di Genova con il centro mobile di rianimazione della Croce Rossa di Ricco' del Golfo, i genitori sono rimasti illesi.

**Ittiri, bambina investita da una moto mentre recupera il pallone per strada
Una bambina di cinque anni è stata investita ieri sera, verso le 22 e 15, in via Leonardo da Vinci a Ittiri da un diciassettenne a bordo di un ciclomotore Aprilia che lavora come pony express di una pizzeria.**

27.07.2012 - La piccola stava giocando con il pallone sul marciapiede. La palla è finita in strada e lei l'ha inseguita ma è stata travolta dal mezzo. La bimba è stata soccorsa e portata nell'ospedale di Sassari dove si trova ricoverata in prognosi riservata. Le sue condizioni sono serie ma non versa in pericolo di vita. Sul posto sono intervenuti i carabinieri della locale Stazione per i rilievi.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Incidente stradale ad Arzignano

27.07.2012 - Questa mattina, verso le ore 8.45 c'è stato un incidente nel centro di Arzignano. Una signora, appena uscita dal parcheggio, ha perso il controllo della sua Fiat Panda all'incrocio tra via Broli e via Kennedy, finendo a sbattere contro il muretto della Cassa Rurale e Artigiana. Sul posto sono immediatamente intervenuti la polizia locale e l'ambulanza e la donna, pienamente cosciente, è stata portata all'ospedale per i dovuti accertamenti. Durante il corso della giornata vi daremo ulteriori aggiornamenti.

Fonte della notizia: corrierevicentino.it

**Incidente stradale, donna incinta ricoverata in coma
Lo scontro è avvenuto in via Marco Polo. La donna è stata estratta dai vigili del fuoco dopo aver impattato contro un Suv**

26.07.2012 - Una donna di 46 anni, di Massarosa (Lucca), è ricoverata in coma nell'ospedale di Livorno in seguito ad un incidente stradale avvenuto a Viareggio. La donna è incinta. Secondo una prima ricostruzione, la donna, a bordo una Citroen, si è scontrata con un Suv. Sul posto sono intervenuti i volontari della Croce Verde, assieme all'automedica. Per estrarre la donna dall'abitacolo è stato necessario anche l'intervento dei vigili del fuoco.

Fonte della notizia: iltirreno.gelocal.it

ESTERI

**Belgio, dimenticata in auto dal padre Neonata muore stremata dal caldo
Dimenticata in auto, una neonata di appena sei mesi è stata trovata morta dopo diverse ore.**

27.07.2012 - La bambina era stata dimenticata in un'auto parcheggiata nel quartiere di Evere, a pochi chilometri dal centro di Bruxelles, dal padre militare, al suo arrivo al lavoro ieri mattina. Quando l'uomo è ritornato nel pomeriggio a riprendere la vettura, ha trovato la bimba stremata per via del caldo. I soccorsi non hanno potuto fare nulla per salvarla.

Fonte della notizia: unionesarda.it

India: incidente bus pellegrini, 16 morti

NEW DELHI 27.07.2012 - Sedici fedeli indu' sono morti in un incidente stradale mentre tornavano da un pellegrinaggio alla grotta del dio Shiva, nella regione del Kashmir. La comitiva di pellegrini viaggiava su un camion che è uscito fuori strada e finito in un precipizio vicino a Jammu. La polizia sospetta che l'autista fosse ubriaco. Il luogo di devozione, una stalattite di ghiaccio che rappresenta il simbolo fallico del dio Shiva, si trova in una vallata a cui si accede dopo due giorni di cammino.

Fonte della notizia: corriere.it

CANTIERI STRADALI

Incidente sul lavoro Grave un operaio

Incidente sul lavoro ieri mattina nel tratto dell'A3 Salerno-Reggio Calabria compreso tra gli svincoli di Mileto e Rosarno. Un operaio di 39 anni, originario di Cagliari, è precipitato da un viadotto (circa 10 metri) mentre stava eseguendo alcuni lavori.

27.07.2012 - Incidente sul lavoro ieri mattina nel tratto dell'A3 Salerno-Reggio Calabria compreso tra gli svincoli di Mileto e Rosarno. Un operaio di 39 anni, originario di Cagliari, è precipitato da un viadotto (circa 10 metri) mentre stava eseguendo alcuni lavori. Le sue condizioni sono molto gravi. L'operaio, soccorso dal 118, si trova ora all'ospedale di Cosenza. Sull'incidente sono in corso indagini da parte della Polstrada, Sezione di Vibo Valentia. Maggiori particolari su Gazzetta del Sud in edicola domani.

Fonte della notizia: gazzettadelsud.it

MORTI VERDI

Atripalda, muore 80enne investita da un trattore in pieno centro abitato

ATRIPALDA 27.07.2012 - Ha perso la vita dopo essere stata investita da un trattore. L'incidente mortale è avvenuto intorno alle 20 di ieri ad Atripalda. La vittima si chiamava Carmelina Infante ed aveva 83 anni. È morta sotto casa, mentre attraversava la strada nei pressi della rotatoria della Maddalena. L'investitore, un contadino di 73 anni, V.R., ha ammesso di non aver visto l'anziana. Sentitosi male, è stato trasportato al «Moscati» di Avellino. Ad assistere alla scena, decine di persone che in quel momento passeggiavano nella zona. Subito è stato lanciato l'allarme. Sul posto, gli operatori del «118» e i carabinieri della locale stazione. Inutili i tentativi dei medici che hanno provato a rianimare l'anziana: il suo cuore ha smesso di battere poco dopo. Il sindaco Spagnuolo ha annullato una gara di beach volley.

Fonte della notizia: ilmattino.it

SBIRRI PIKKIATI

Arrestato per resistenza a PU un avolese. Denunciato il fratello

AVOLA, 27 luglio 2012 - Ieri sera i Carabinieri della Stazione di Avola e il personale del locale Commissariato di Polizia di Stato hanno arrestato, in flagranza di reato, per resistenza, violenza ed oltraggio a Pubblico Ufficiale e lesioni aggravate I.S., 38enne di Avola già noto per reati contro il patrimonio e la normativa sugli stupefacenti e sottoposto agli arresti domiciliari. Alle 19 una pattuglia del Commissariato di P.S. di Avola era intervenuta in via Calvi per una lite/rixa con persone armate di coltello. Il personale della P.S., appena giunto sul posto, verificava che l'arrestato, estremamente agitato e nervoso, presentava evidenti ferite dovute ad una probabile colluttazione. Alla vista della pattuglia della Stazione Carabinieri di Avola, inviata in ausilio, l'uomo ha dato in escandescenza iniziando ad inveire contro i militari ed aggredendoli successivamente. Dopo averlo bloccato, non senza difficoltà, veniva accompagnato in caserma dove gli operanti accertavano che, una seconda persona, era stata accompagnata in ospedale ad Avola con una ferita da arma da taglio. Al fine di verificare la possibile connessione degli eventi altro personale dei Carabinieri si recava in ospedale ove I.G., di anni 35, fratello dell'arrestato, dichiarava di essere stato ferito a Noto da persone sconosciute. Gli elementi acquisiti durante il primo intervento a casa della famiglia I. e le successive dichiarazioni di persone presenti ai fatti hanno consentito di accertare che l'aggressione subita da I.G. era invece avvenuta nell'ambito di una lite familiare con I.S. Chiarita la dinamica dei fatti i Carabinieri della Stazione di Avola, unitamente alla pattuglia del Commissariato di P.S., denunciavano all'Autorità Giudiziaria per favoreggiamento personale I.G. poiché, al fine di eludere le indagini, forniva volontariamente false indicazioni alla Polizia Giudiziaria. L'arrestato è stato trattenuto nelle camere di sicurezza della Compagnia di Noto, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria, in attesa del processo da celebrare nella giornata odierna.

Fonte della notizia: ondaiblea.it

Metro Gorla, egiziano arrestato per resistenza a pubblico ufficiale

L'uomo era in possesso di un tondino di ferro di circa 80 cm e urlava minacciando i passanti

26.07.2012 - Agenti di polizia impegnati giovedì mattina intorno alle 10.30 per bloccare un egiziano che dava in escandescenze alla fermata della metrò Gorla. L'uomo, riferisce la questura, era in possesso di un tondino di ferro di circa 80 cm e urlava e minacciava i passanti. A chiamare il 113 l'edicolante che con l'egiziano, 41 anni, aveva avuto una discussione per futili motivi poi degenerata, al punto che l'uomo ha dovuto ripararsi in un bar per sfuggire all'aggressione. L'egiziano non si è però calmato, ha invece inveito anche contro gli addetti Atm intervenuti per cercare di farlo ragionare, uno di loro ha riportato un colpo al fianco sferrato dall'egiziano. I poliziotti intervenuti sono riusciti poi a bloccarlo e arrestarlo per resistenza a pubblico ufficiale (per aver aggredito i dipendenti Atm) e lo hanno denunciato per lesioni aggravate e danneggiamento. L'egiziano, con qualche ferita, è stato portato al San Raffaele per le cure. L'edicolante, con ematomi ai polsi per la lite violenta con l'arrestato, e l'addetto Atm per il colpo ricevuto, sono stati portati in codice verde alla clinica Città Studi.

Fonte della notizia: milano.cinquegiorni.it

NON CI POSSO CREDERE!!!

Incidente con motorino rubato 9 anni fa

I carabinieri lo hanno recuperato a San Benedetto Val di Sambro

BOLOGNA, 27 LUG - Il proprietario non solo avra' perso le speranze, ma forse si sara' pure dimenticato: nove anni fa, a Bologna, gli venne rubato il motorino. I Carabinieri hanno ritrovato lo scooter e stanno cercando il proprietario. Lo stava guidando un uomo di origine moldava, di 39 anni, irregolare, coinvolto in un piccolo incidente stradale senza feriti a San Benedetto Val di Sambro, dopo il quale e' scappato. I carabinieri lo hanno rintracciato e denunciato per ricettazione.

Fonte della notizia: ansa.it